



COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di Siracusa)

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N.25 del 13/5/2014 *OGGETTO: Adesione strategia rifiuti zero 2020. Approvazione regolamento compostaggio domestico.*

L'anno duemilaquattordici giorno tredici del mese di maggio alle ore 19,00 e seguenti, nella Sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, alla seduta del Consiglio Comunale, disciplinata dal 1° comma dell'art.21 L.R. n.23 del 1° settembre 1993, in seduta che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri, a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
MOLLICA Dionisio	Si	SALONIA Cesare	Si
MEZZIO Giuseppe	Si	CIAFFAGLIONE Giuseppe	Si
DI PIETRO Ivan	Si	TERRANOVA Sebastiano	Si
TABACCO Giovanni	Si	ADORNO Concetta	Si
CARUSO Maria Dolores	Si	SCAMPORLINO Lucia	Si
GIGLIUTO Luciano	-	PALI' Luigi	Si
FRANZO' Massimo	-	BALLATORE Sebastiano	Si
MUSCO Giuseppe	Si		
<i>Assegnati.....n.15. In carica.....n.15 Assenti.....n 2 Presenti...n 13</i>			

E' presente il Sindaco, Ing.Vincenzo Buccheri, il Vice Sindaco Parlato, gli Assessori Bruno, Cassarino e Santo.

Risultato legale ai sensi dell'art.30 della L.R. 06.03.86, n.9 il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il Presidente Avv. Dionisio Mollica;

Partecipa Il Segretario Generale, Dott.ssa Lucia Minniti, a scavalco di questo Comune, funge da Segretario verbalizzante. La seduta è pubblica. Ai sensi dell'art.184 – ultimo comma dell'O.R.EE.LL., vengono scelti scrutatori nella persona dei Consiglieri:

Caruso – Di Pietro - Salonia.

Verbale degli interventi.

Il Presidente prima di passare alla trattazione del punto successivo dell'ordine del giorno, prende la parola il Consigliere Mezzio il quale propone il prelievo del punto 5, data l'importanza dell'argomento.

Il Presidente, tenuto conto dell'assenza di interventi, pone in votazione, per voto palese, la predetta proposta di prelievo, il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n.11

Voti favorevoli n.11

Approvata all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto prelevato:

Adesione strategia rifiuti zero 2020. Approvazione regolamento compostaggio domestico.

Si dà atto che la proposta viene esplicitata dal Vice Sindaco Parlato. Stigmatizza che il Consiglio Comunale debba apportare modifiche al presente regolamento tenendo presenti due punti:

-nomenclatura della tassa dei rifiuti, con l'indicazione del tipo di tassa da individuare, al posto della Tares;

-riduzione della tassa che è prevista all'art.3 del regolamento per la misura del 20 %, la cui eventuale modifica debba riferirsi con l'importo in cifre, tenendo conto della sovranità del Consiglio in materia di modifiche specie per il regolamento del compostaggio domestico.

Afferma che sarà fatta ampia pubblicità sia attraverso internet che con un avviso pubblico, per far conoscerlo alla cittadinanza per il coinvolgimento della stessa. A tal fine dà lettura di tale avviso.

Si dà atto che entra l'Assessore Santo.

In relazione a quanto espresso, si dà atto che intervengono i seguenti Consiglieri:

Salonia sostiene che questa è una strategia che comporta il primo passo verso la strada giusta, ricordando che è stato il primo ad evidenziare perplessità sulla raccolta differenziata. L'adesione della strategia dei rifiuti zero 2020, è stata sviluppata dal Movimento 5 Stelle, che l'Amministrazione ha condiviso coinvolgendo i Consiglieri Comunali. Chiede al Vice Sindaco quando sarà operativo l'ARO.

Terranova afferma che bisogna predisporre degli emendamenti al regolamento a fronte del lodevole lavoro fatto dal Movimento 5 Stelle, sottoscritto dai Consiglieri Comunali perché condiviso, e sottoponendolo all'attenzione del Consiglio Comunale. Ciò implica il passo avanti che è avvenuto con questo regolamento, dichiarando di essere favorevole, con le modifiche da apportare, come ha riferito il Vice Sindaco. Aggiunge a proposito dell'ARO, quando sarà operativo il Centro Comunale di Raccolta, tenuto conto che si è oltre le date annunciate precedentemente

dall'Amministrazione Comunale. Rispetto a questo chiede di capire che cosa si può fare. Ritiene che il problema si può risolvere attraverso un'azione sinergica e complessiva di atti tra cui vi rientri il funzionamento del C.C.R.

Di Pietro afferma di essere deluso dagli interventi dei Consiglieri Terranova e Salonia, perché hanno criticato l'Amministrazione nella misura in cui non ha dato atto del lavoro svolto dal Movimento 5 Stelle. Si ritiene promotore dell'istituzione del tavolo tecnico assieme al predetto Movimento, assenti i due Consiglieri suddetti, al fine di rendere possibile tale regolamento di cui si sta discutendo. Ricorda che quando si discusse del vecchio regolamento Tares, aveva proposto un emendamento vertente sul compostaggio domestico e sull'importanza del coinvolgimento dell'ambiente scolastico. Conclude evidenziando l'importanza dell'istituzione dell'osservatorio che, a suo avviso, deve essere realizzato.

Si prende atto che entra il Consigliere Musco.

Consiglieri presenti n.12

Consiglieri assenti n.3 (Tabacco – Gigliuto – Franzò).

Interviene il Vice Sindaco Parlato il quale esordisce con valutazioni positive nei confronti del Movimento 5 Stelle in merito al lavoro svolto sull'argomento rifiuti. Entra nel vivo del discorso specificando sulla problematica ARO e C.C.R. che, a suo avviso, vanno di pari passo, spiegando come l'apertura del C.C.R. non sia avvenuta per mancata autorizzazione della Regione Siciliana, per una serie di motivi legati a procedure da percorrere e non ancora effettuate, dando spiegazione dei vari passaggi procedurali e del discorso complesso soprattutto dal punto di vista finanziario.

Terranova critica quanto detto dal Consigliere Di Pietro, ritenendo che se lo poteva risparmiare, in quanto il Consigliere Salonia, ha riferito sull'operato attivo del Movimento 5 Stelle rispetto alle procedure attuate nell'approntare il regolamento. Non ha nulla da aggiungere sulla figura fatta dal Consigliere. Ringrazia l'Arch. Raffa, quale Capo Settore Ecologia, per essere presente in aula. Nel merito della realizzazione del C.C.R., dalla lettura degli atti afferma che vi sia una discrasia su ciò che vi è scritto e quello che si è fatto, ma ciò comporta somme che vengono spese in maniera sbagliata, senza fare caccia alle streghe, evidenziando l'importanza delle procedure nella P.A. Legge uno stralcio degli atti del C.C.R., facendo emergere discrasia sulle date. Parla di procedimenti fatti in epoca precedente, quando rivestiva altra carica, e di quanto fosse stato fatto in materia, riconoscendo il lavoro svolto dall'Ufficio competente. Propone che gli scarrabili siano rimossi dall'ex Mattatoio Comunale e che questo sia adibito per il finanziamento per cui è stato riconvertito e cioè per la promozione dei prodotti tipici locali.

Si dà atto che entra il Consigliere Tabacco

Consiglieri presenti n.13

Consiglieri assenti n.2 (Gigliuto – Franzò).

Mezzio inizia col dire che a volte si vergogna di appartenere a questo Consiglio

Comunale e alla politica, per la gara che qualcuno stasera stia facendo, speculando, su chi per prima abbia predisposto il regolamento di cui all'o.d.g., specie alla disonestà intellettuale del Consigliere Salonia. Ritiene che nel contesto il Movimento 5 Stelle, stia dimostrando finalmente, di ritornare alla politica, approntando il regolamento, insieme a qualche altro gruppo, di cui non si è fatto menzione, perché chi ha riferito era assente. Dà atto al Consigliere Di Pietro per la disponibilità dimostrata, perché ha portato proposte, insieme al Consigliere Caruso, con grande impegno e non facendo demagogia, a differenza dei Consiglieri Salonia e Terranova, di quest'ultimo non condivide l'attacco fatto nei riguardi del C. Di Pietro. Propone di far intervenire qualche esponente del Movimento 5 Stelle presente in aula.

Interviene il Vice Sindaco Parlato per una replica alle osservazioni fatte dal C. Terranova, chiarendo l'aspetto sulla discrasia dei dati. Sostiene l'importanza del ruolo svolto dall'Ufficio competente sulla raccolta differenziata, soffermandosi sul sistema di compostaggio domestico.

Salonia critica aspramente quanto detto dal Consigliere Mezzio specie sul termine "disonestà intellettuale" usato nei suoi riguardi, rimandandolo al mittente, con valutazioni negative nei riguardi del suddetto Consigliere. Chiede che sia messo a verbale che il Consigliere Mezzio "ha ripetuto più volte che si vergogna di appartenere al Consiglio Comunale". Non pensava che quanto da lui detto fosse interpretato e sortisse a tale risultato, avrebbe gradito che dalle sue parole emergessero i meriti di chi ha fatto le proposte, ritenendo che un Consigliere non possa fare tutto, ma quello che fa lo debba fare bene, anche se a volte non possa essere presente, così come ha fatto rilevare il Consigliere Mezzio, ma ciò dimostra che egli ha avuto fiducia su quanti hanno partecipato a tale comitato, compreso il Consigliere Di Pietro.

Terranova prende spunto dalla proposta del C. Mezzio di far partecipare un esponente del M.5 stelle, biasimando la reazione scomposta del C. Mezzio, affermando di non voler né speculare né voler fare demagogia. Parla del ruolo del Consigliere Comunale e del rispetto delle Istituzioni e della tutela della figura del Consigliere Comunale, riferendosi al tentativo di un cittadino di intervenire durante la discussione. Conclude proponendo di far intervenire, qualora lo gradisca, qualcuno dei componenti presenti in aula del predetto Movimento.

Di Pietro replica sostenendo che comprende il gioco politico, non comprende i modi e i termini usati, rivolto al Consigliere Terranova. Afferma che ha lavorato con personequisite che non ha trovato in questa sede. E' dell'avviso di approvare il regolamento apportando le dovute modifiche.

Il Presidente condivide il concetto espresso dal Consigliere Di Pietro, comprende la delusione di chi ha lavorato, non comprende la contestazione con aggettivi che non condivide. Afferma la libertà di discussione del civico consesso, in virtù del fatto che è stato liberamente eletto e che esercita il proprio mandato e che nessuno da parte dei cittadini può intervenire se non nel rispetto del regolamento.

Terranova replica reiterando quanto affermato dal Presidente, dicendo che non

accetta lezioni di comportamento da parte di nessuno, riferito a quanto detto dai Consiglieri che lo hanno preceduto.

Di Pietro afferma che bisogna individuare il nominativo della tassa ed il quantum della detrazione.

Terranova propone il seguente emendamento:

- sostituire la TASI alla tassa rifiuti TARES;*
- la riduzione di € 15,00 per ogni componente il nucleo familiare, in luogo della riduzione del 20 %, così come prevista nell'art.3 del regolamento compostaggio domestico.*

A questo punto viene chiesto verbalmente il parere al Capo Settore competente, a cui segue l'assenso verbale del parere favorevole su tale emendamento.

Il Presidente, data la discussione, pone in votazione, per voto palese, la proposta di sospensione di dieci minuti, il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Approvato all'unanimità.

La seduta viene sospesa.

Riprendono i lavori consiliari, dopo l'appello si dà atto che sono presenti n. 12 Consiglieri e n. 3 Consiglieri assenti (Ballatore – Gigliuto – Franzò).

Il Presidente passa alla votazione per voto palese, dell'emendamento come proposto dal Consigliere Terranova, il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Approvato all'unanimità.

Si passa alla votazione della proposta, come emendata, con voto palese, esitata come segue:

Consiglieri presenti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Approvato all'unanimità.

Ed in relazione a quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO l'esito delle surriferite votazioni;

SENTITI gli interventi;

VISTO il vigente O.R.EE.LL. della Regione Sicilia;

VISTA la L. n.142/90 e la L.R. n.48/91;

VISTO il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo statuto comunale,

DELIBERA

DI APPROVARE, per i motivi specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- *l'allegata proposta emendata, relativa al punto dell'ordine del giorno:*

Adesione strategia rifiuti zero 2020. Approvazione regolamento compostaggio domestico, per farne parte integrante ed inscindibile, delibera G.C. n.30 del 18.4. '14;

- *l'emendamento presentato dal Consigliere Terranova:*
- *sostituire la TASI alla tassa rifiuti TARES;*
- *la riduzione di €.15,00 per ogni componente il nucleo familiare, in luogo della riduzione del 20 %, così come prevista nell'art.3 del regolamento compostaggio domestico, per farne parte integrante ed inscindibile.*

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

**IL PRESIDENTE
f.toAVV.DIONISIO MOLLICA**

**IL CONSIGLIERE A.
f.toSIG.GIUSEPPE MEZZIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
f.toDOTT. SSA LUCIA MINNITI**



COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di Siracusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>N° <u>30</u> Del <u>19/1/2014</u></p>	<p>Oggetto <u>ADESIONE STRATEGIA RIFIUTI ZERO 2020 – SCHEMA DI REGOLAMENTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO.</u></p>
--	---

L'anno DuemilaQuattordici il giorno 19 del mese di Aprile alle ore 11.30 nella Sala delle Adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.-

Presiede l'adunanza L'ing. Vincenzo Buccheri nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

COMPOSIZIONE della GIUNTA COMUNALE				PRESENTI	ASSENTI	Firma
1	Ing.	BUCCHERI	Vincenzo	Sindaco	X	
2	SIG.	PARLATO	Vincenzo	Vice Sindaco	X	
3	SIG.	SANTO	Luigi	Assessore	1	
4	SIG.ra	FAILLA	Fabiola	Assessore	1	
5	SIG.	BRUNO	Angelo	Assessore	-	X

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Sebastiano Grande;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere:

il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:

- FAVOREVOLE
 - CONTRARIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____
 - NON NECESSARIO IN QUANTO ATTO DI MERO INDIRIZZO.
- DATA _____

IL RESPONSABILE

il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e/o la copertura finanziaria ai sensi dell' Art.55 L.R.n.44/91:

- FAVOREVOLE
 - CONTRARIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____
 - NON NECESSARIO IN QUANTO ATTO DI MERO INDIRIZZO.
- DATA _____

IL RESPONSABILE

LA GIUNTA

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione facente parte integrante e sostanziale del presente atto e l'allegato schema di Regolamento ;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte riguardo al provvedimento proposto;

VISTE le attestazioni e i pareri favorevoli, resi ai sensi degli articoli n° 53 e 55 della Legge n° 142/90, come recepito dalla L.R. 41/48 art. 1 lettera I, come integrato dall'art 12, L.R. 30/2000;

VISTO L'OREL vigente nella legislazione Siciliana e il suo regolamento di attuazione;

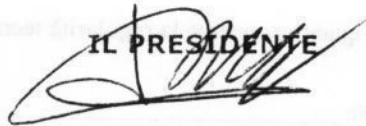
CON VOTI UNANIMI, espressi in modo palese;

DELIBERA

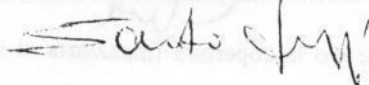
- 1) **Di approvare** integralmente l'allegata proposta relativo all'argomento in oggetto, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
- 2) **Di assumersi** tutti gli impegni derivanti dall'approvazione della suddetta iniziativa;
- 3) **Di dare atto** che il progetto non comporta alcun impegno di spesa a carico del Bilancio comunale;
- 4) **Di dare atto** che sono stati acquisiti i pareri di cui al comma 1 L.R. n. 48/91, come integrato dalla L.R. 30/2000;
- 5) **Di trasmettere** copia della presente all'Ufficio Ecologia e di Ragioneria - Sede - per quanto di competenza.
- 6) **Di trasmettere** lo schema di Regolamento al Consiglio Comunale per quanto di competenza.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE



Su attestazione del messo comunale si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art.11 primo comma della L.R. 3-12-1991 n.44 è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Per lo stesso periodo copia della deliberazione, in formato file pdf, è stata pubblicata nel portale informatico del comune di Sortino <http://www.comunesortino.gov.it> sezione albo pretorio on line e in via permanente nella sezione delibere on line così come previsto dalla L.R. 22 del 24-12-2008 e smi.

OGGETTO: PROPOSTA DELIBERA DI ADESIONE ALLA STRATEGIA RIFIUTI

ZERO 2020.

L'ASSESSORE ALLA ECOLOGIA

CONSIDERATO che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "Rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte, mutando la definizione e la qualificazione del rifiuto stesso in quella di "materiale post consumo";

CONSIDERATO che in Italia i Comuni coinvolti in questo percorso sono ormai oltre 200 per un totale di oltre 4,2 milioni di abitanti;

CONSIDERATO che In Sicilia i Comuni aderenti la Delibera RZ sono alla data odierna 16 e in continua crescita;

CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO₂ legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

VISTE le modifiche apportate al D. Lgs n. 152/06 contenute nel D. Lgs. 205/10 con cui è stata recepita in Italia la Direttiva europea quadro sui rifiuti 2008/98/CE;

VISTO il D.Lgs n. 152/06, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO l'art 198 del D. Lgs 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002 e successive modifiche e integrazioni che nel capitolo dedicato alle premesse cita l'importanza della "promozione del recupero dei rifiuti onde ridurre il quantitativo

destinato allo smaltimento e di risparmiare risorse naturali, in particolare mediante reimpiego, riciclo, compostaggio e recupero dell'energia dei rifiuti";

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale siciliana n. 9/2010 dal titolo "Oggetto e finalità" il quale prevede, tra le altre, per la suddetta legge le seguenti finalità:

- a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
- c) promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;
- f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
- g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;
- i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;
- j) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;
- k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione delle tasse di settore, avuto riguardo di applicare alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e l'elusione fiscale in materia.

VISTI gli obiettivi della Legge Regionale n. 9/2010, così come integrata e modificata dalla Legge Regionale 9 gennaio 2013 n. 3, che all'Art. 9 "Piano regionale di gestione dei rifiuti" indica i seguenti livelli minimi per la raccolta differenziata e per il recupero di materia:

- 1) anno 2012: R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- 2) anno 2013: R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- 3) anno 2015: R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento;

VISTA la Legge Regionale n. 3/2013, la Direttiva in materia di Gestione dei Rifiuti Circolare n (1) n. 221 del 01.02.2013 e le Linee di indirizzo per l'attuazione dell'Art. 5 comma 2-ter della Legge Regionale 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito (in rispetto dell'art. citato 195, comma 1, lettera m e dell'art. citato 199, del D. Lgs 205/10) che dispone, in ordine alla facoltà per gli EE.LL. ricadenti in uno stesso ambito, di procedere all'organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti in forma singola o associata (ARO) secondo le modalità stabilite dalla legge;

PROPONE

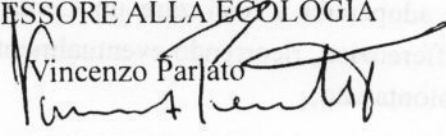
1. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2014 il raggiungimento del 40% di raccolta differenziata e per il 2015 il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata;
2. di riconoscere indispensabile, per il raggiungimento di tali obiettivi, l'attuazione della modalità di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti urbani ed assimilati e di invitare la Giunta Comunale ad adoperarsi per potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani con questo metodo su tutto il territorio comunale;
3. di istituire, non appena le condizioni tecnico-organizzative e giuridiche lo consentano, un sistema di tariffazione puntuale basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
4. di adoperarsi a realizzare un Centro Comunali di Raccolta per il conferimento dei rifiuti differenziati, ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
5. di avviare, nei limiti delle competenze dell'Amministrazione Comunale, politiche di riduzione dei rifiuti come :
 - a) la diffusione del compostaggio domestico;
 - b) la diffusione del "vuoto a rendere";
 - c) la sostituzione degli shoppers in plastica con sporte in tessuto riutilizzabili o realizzate con materiale riciclato;
 - d) promuovere campagne di sensibilizzazione per disincentivare l'acquisto ed utilizzo di acque preconfezionate in bottiglia a favore di acque da fontane pubbliche;
 - e) promuovere campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, al compostaggio domestico e a tutte le pratiche virtuose previste nella Strategia Rifiuti Zero, rivolte in particolar modo ai giovani attraverso il coinvolgimento di scuole e associazioni;
 - f) promuovere campagne informative annuali "porta a porta" sul corretto adempimento delle pratiche inerenti la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico.
6. di favorire l'apertura di un "Centro per la riparazione e il riuso" dove beni durevoli e riutilizzabili possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
7. di dare mandato alla Giunta Comunale affinché, in collaborazione con gli altri Comuni del comprensorio, intraprenda tutti gli sforzi possibili nell'ambito dell'attività di pianificazione

della Società per la Regolamentazione dei Rifiuti (SRR) per realizzare un impianto di compostaggio per il recupero e la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti;

8. di istituire lo "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero, indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
9. di dare atto che tra i membri del suddetto Osservatorio dovranno essere presenti i rappresentanti delle associazioni di volontariato e delle forze politiche che aderiranno alla presente iniziativa; i membri di tale Osservatorio dovranno riunirsi con cadenza trimestrale e non percepiranno alcun compenso.
10. di prevedere una "progettazione partecipata" degli strumenti attuativi che dovranno essere redatti relativamente alla gestione dei rifiuti;
11. di approvare lo schema di regolamento disciplinante il compostaggio domestico nel testo composto da nr. 10 articoli che si allega alla presente;
12. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

L'ASSESSORE ALLA ECOLOGIA

Vincenzo Parlato





COMUNE DI SORTINO

REGOLAMENTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 1

Il Comune di Sortino promuove la pratica del compostaggio domestico come strumento per lo smaltimento dei rifiuti organici al fine di ridurre la produzione di rifiuti urbani biodegradabili, favorendo il riuso al conferimento in discarica nonché per promuovere le buone pratiche ambientali da parte dei cittadini.

Art. 2

Per aderire al compostaggio domestico l'utente, deve essere in possesso di una effettiva ed efficiente struttura di compostaggio e deve disporre, sul territorio comunale, di un adeguato spazio idoneo come un giardino, un orto, uno spazio verde o comunque un luogo che offra la possibilità di praticare il compostaggio domestico.

I cittadini che praticano il compostaggio domestico, si impegnano a conferire al circuito pubblico di raccolta di rifiuti solidi urbani esclusivamente i rifiuti prodotti che, per loro natura, non sono compostabili (stoffe, pannoloni e tutto quanto non è possibile differenziare/riciclare) fermo restando l'obbligo per l'utente di effettuare una corretta raccolta differenziata per la parte secca, del rifiuto riciclabile.

Art. 3

Alle utenze domestiche che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani con le modalità previste dal presente regolamento, si applica una riduzione sulla TASSA dei RIFIUTI nella misura del 20 %.

Art. 4

Hanno diritto alla riduzione della TASSA dei RIFIUTI, così come prevista nel precedente articolo 3, tutte le utenze domestiche del Comune di Sortino, a condizione che il nucleo familiare residente aderisca alla pratica del compostaggio domestico utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio Tributi;

1. E' ammesso il compostaggio in comunione, ovvero quando 2 o più famiglie alimentano e gestiscono uno stesso cumulo. In questo caso dovrà essere specificato,

attraverso la modulistica predisposta dal Comune, un responsabile unico dell'attività di compostaggio;

2. È ammesso il compostaggio nelle unità condominiali. In questo caso è necessaria una specifica deliberazione dell'assemblea condominiale. Copia della suddetta delibera deve essere allegata al momento della presentazione della domanda;
3. Le famiglie che effettuano il compostaggio in comunione o in unità condominiali hanno diritto all'agevolazione della riduzione della TASSA dei RIFIUTI alle condizioni previste all'Art. 3;
4. Il nucleo familiare del richiedente è tenuto a non conferire più nei cassonetti o tramite il servizio di raccolta porta a porta i rifiuti organici;
5. La richiesta di riduzione TASSA dei RIFIUTI deve essere rinnovata ogni anno.

ART. 5

1. Il richiedente deve dichiarare all'atto della presentazione dell'istanza la destinazione del materiale organico;
2. L'attività di compostaggio è soggetta a verifiche periodiche atte a verificare la corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida da parte dei soggetti incaricati dal Comune di Sortino;
3. Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo del personale comunale appositamente incaricato;
4. La prima verifica avviene entro 3 mesi dall'adesione. Dalla verifica il personale incaricato redigerà apposito verbale;
5. Per gli anni successivi la verifica viene effettuata dal personale comunale senza scadenze fisse, anche a campione.

Art. 6

1. In caso di accertamento del mancato o errato svolgimento dell'attività di compostaggio il Responsabile del Servizio Tributi revocherà il riconoscimento della riduzione della TASSA dei RIFIUTI per l'intero anno e pertanto il soggetto sarà tenuto a versare per intero l'importo dovuto;
2. La riduzione non sarà riconosciuta, altresì, qualora non sia possibile procedere alle verifiche di cui al precedente articolo per motivi imputabili al soggetto beneficiario dell'agevolazione dopo due volte consecutive di richiesta di verifica . .

Art. 7

1. Sono considerate valide ai fini dell'agevolazione sulla TASSA dei RIFIUTI, le seguenti soluzioni tecniche :
 - a) Cumulo Aperto;

consiste nell'accumulare lo scarto organico sopra un basamento leggermente sollevato da terra che ne consenta e favorisca l'arieggiamento. Il cumulo dovrà avere dimensioni minime di 1/1,5 mt. come base, e 1 mt. come altezza.

b) Cumulo in Compostiera;

La compostiera è un contenitore atto a ospitare un cumulo di rifiuti organici. La capienza dovrà essere relazionata al numero di persone componenti il nucleo familiare, in media 25 lt. per ogni abitante.

c) Cumulo in Buca o in Trincea;

Il rifiuto organico viene posto in una fossa avendo l'accortezza di distanziarlo dalle pareti e apportando dei fori sul fondo, per consentire il drenaggio.

Per tutte e tre le soluzioni è importante evitare che si creino le condizioni di anaerobiosi e quindi situazioni maleodoranti, garantendo un corretto processo di biodegradazione, mescolando periodicamente il cumulo e mantenendo in esso, il giusto tasso di umidità.

Le compostiere presenti all'interno delle aree verdi ricadenti nel perimetro urbano, unica soluzione ammessa in aree condominiali, dovranno essere protette per evitare l'accesso agli animali randagi.

Art. 8

1. La struttura di compostaggio comunque scelta, non dovrà essere posizionata in prossimità di porte o finestre di abitazioni limitrofe;
2. Il richiedente dovrà impegnarsi ad assumere tutte le precauzioni del caso, in modo da non arrecare nocimento al vicinato e sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità in caso di eventuali contenziosi o danni provocati con dolo, dall'utenza.

Art. 9

In via del tutto esemplificativa si elencano di seguito, i principali scarti che meglio si prestano al compostaggio domestico:

- a) bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina;
- b) fiori recisi appassiti, piante domestiche;
- c) pane raffermo, gusci d'uova;
- d) fondi di caffè, filtri di tè;
- e) erba, foglie, paglia ecc.
- f) rametti, trucioli, cortecce e potature in piccole quantità;
- g) cenere di legna in piccole quantità;
- h) fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette (non colorati e non imbevuti di detersivi o prodotti chimici in genere);
- i) avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi.

Art. 10

1. Il presente regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del regolamento stesso;
2. Ogni altra disposizione di Regolamenti Comunali contraria o incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere abrogata.

N.....REG.PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69).-

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo;

Visto l'art.8 comma 5 dello statuto comunale;

C E R T I F I C A

- Che la presente deliberazione pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal
- È divenuta esecutiva in data.
- perché dichiarata immediatamente esecutiva(Art.134 , c.4 del T.U. n.267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni. (art.134, c.3 del T.U.n.267/2000).-

Sortino,

IL SEGRETARIO COMUNALE

N.....828.....REG.PUBBL.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69).

Dalla Residenza Municipale...26 GIU. 2014.....

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Lucia Minniti

oooOooo

Il sottoscritto, Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal 26 GIU. 2014 al

IL MESSO NOTIFICATORE
f.to Scamporlino Mario

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Lucia Minniti

Data...26 GIU. 2014.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- O - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, 2° comma L.R. n.44/91);
- O - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione .

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Lucia Minniti

Dalla residenza Municipale.....
E' copia conforme all'originale.....

IL SEGRETARIO GENERALE